



# CITTA' DI PIANO DI SORRENTO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

II SETTORE-SERVIZI SOCIALI

PIAZZA COTA-80063 PIANO DI SORRENTO

TEL. 081 5344419 FAX. 081 5321484

Email: [servizisociali@comune.pianodisorrento.na.it](mailto:servizisociali@comune.pianodisorrento.na.it)

*AVVISO PUBBLICO*

***BANDO FITTI REGIONALE 2019***

*E*

***BANDO FITTI EMERGENZA COVID-19***

**IL RESPONSABILE DEL II SETTORE**

**Dott. Luigi Maresca**

**RENDE NOTO**

Considerata la necessità di acquisire la documentazione utile alla verifica delle veridicità delle autocertificazioni rese dai richiedenti per entrambe le misure (bando fitti regionale 2019 e bandi fitti emergenza covid), viste le FAQ dedicate al BANDO FITTI EMERGENZA COVID-19 della Regione Campania, in particolare la n. 35, in riferimento ai controlli delle autocertificazioni;

Visto che l'art. 5 del BANDO FITTI REGIONE 2019 prevede che i Comuni acquisiscano, da parte dei soggetti richiedenti il beneficio, la documentazione necessaria per la dovuta verifica dei requisiti;

Nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, l'Amministrazione Comunale intende verificare le domande pervenute, anche al fine di evitare eventuali involontarie dichiarazioni false o mendaci, con il conseguenziale recupero crediti, stante la complessità delle domande di partecipazione ai bandi ed il particolare stato di emergenza socio economica determinata dal covid-19;

**Ciascun cittadino ammissibile alle succitate misure, pertanto, sarà contattato dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Piano di Sorrento, ai recapiti indicati nella domanda di partecipazione, al fine di concordare un appuntamento per la presentazione della documentazione necessaria per verificare le autocertificazioni prodotte;**

**Al fine di facilitare i cittadini nella predisposizione della documentazione di cui sopra, da presentare al Comune, si elencano, di seguito, i documenti da produrre.**

### **DOCUMENTI DA PRODURRE PER IL BANDO FITTI EMERGENZA COVID-19:**

**Per i lavoratori dipendenti che hanno subito una riduzione del reddito:**

- copia della busta paga o certificazione del datore di lavoro, per i compensi spettanti nei mesi di gennaio/febbraio e quelli spettanti per i mesi di marzo/aprile, anche per effetto di integrazione salariale ordinaria, normalmente anticipata dal datore di lavoro;
- per gli emolumenti corrisposti dagli Enti Previdenziali, per effetto di cassa integrazione in deroga, si può ricorrere ad una dichiarazione asseverata del consulente del datore di lavoro, iscritto ad un albo professionale, circa le somme spettanti a tale titolo nei mesi di gennaio ad aprile;

**Per i lavoratori dipendenti che hanno subito un licenziamento:**

- la stessa documentazione di cui ai “lavoratori che hanno subito una riduzione del reddito”, per il periodo che sono stati occupati, unitamente alla copia della lettera di licenziamento e alla certificazione INPS dell’eventuale indennità di disoccupazione percepita;

**Per i titolari di reddito d’impresa che liquidano l’iva mensilmente:**

- la riduzione del volume d’affari può facilmente essere verificata attraverso la copia della “COMUNICAZIONE DATI IVA” dei mesi da gennaio ad aprile, completa di copia della ricevuta di presentazione, rilasciata dalla Agenzia delle Entrate;
- per i titolari di reddito d’impresa che liquidano l’IVA trimestralmente, la riduzione del volume d’affari può essere certificata da un intermediario abilitato alla trasmissione telematica delle dichiarazioni, (CAF, commercialista, consulente del lavoro, ecc.), eventualmente accedendo al cassetto fiscale del contribuente, sezione *fatture e corrispettivi*, al fine di prendere visione delle fatture elettroniche o dei corrispettivi trasmessi telematicamente per i mesi da gennaio ad aprile;

**Per tutti i Cittadini ammissibili al contributo:**

- copia del contratto di locazione registrato prima del 23/02/2020 ed in corso di validità, di un immobile di categoria da A/2 ad A/7, adibito ad abitazione principale;
- copia della dichiarazione dei redditi (UNICO 2019 oppure 730/2019 - redditi anno 2018), da cui si rilevi il rigo RN4 (modello UNICO 2019) oppure il rigo 14 (modello 730/2019). Nel caso in cui alcuni o tutti i componenti il nucleo familiare del richiedente, ai fini fiscali, risultino esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, sarà necessario prendere in considerazione il reddito indicato nella Certificazione Unica rilasciata dal datore di lavoro e/o dall’ente pensionistico, fermo restando il rispetto del requisito della riduzione del reddito/volume d’affari per i mesi di marzo e aprile 2020 rispetto ai mesi di gennaio e febbraio del medesimo anno;
- per i cittadini extracomunitari, la copia del permesso di soggiorno di durata almeno annuale o di un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D.Lgs. n.286/98 e ss.mm.ii.;

## **DOCUMENTI DA PRODURRE PER IL BANDO FITTI REGIONE 2019:**

- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e dell'intestatario del contratto (se diverso dal richiedente);
- copia del permesso di soggiorno/permesso UE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno) in corso di validità (ai sensi del D.lgs. 286/1998 e ss.mm.ii.) del richiedente, almeno biennale, con attestazione di esercizio di regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomi, ovvero di regolare iscrizione nelle liste del collocamento;
- dichiarazione resa dal richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, del possesso, unitamente al proprio nucleo familiare, dei requisiti previsti dalla normativa regionale per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (disponibile e da compilare direttamente presso l'Ufficio comunale);
- eventuale documentazione attestante il possesso dei requisiti preferenziali (presenza nel nucleo familiare di ultrasessantenni, minori, persone con invalidità pari, almeno, al 74%, persone in carico ai servizi sociali, persone in carico all'ASL);
- Copia del contratto di locazione, per uso abitativo relativo ad un immobile non di edilizia residenziale pubblica adibito ad abitazione principale, corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente, regolarmente registrato ed in regola con il pagamento annuale dell'imposta di registro, salvo opzione della "cedolare secca" (copia della raccomandata inviata dal proprietario che attesta l'adesione al nuovo regime di "cedolare secca", nel caso non risulti dal contratto di locazione, oppure altra documentazione elaborata dall'Agenzia delle Entrate);
- certificazione ISE (ordinario 2020), in corso di validità (riferita alla dichiarazione redditi per l'anno 2018), recante lo stesso valore ISE indicato in sede di presentazione della domanda telematica;
- certificazione ISEE (ordinario 2020), in corso di validità (riferita alla dichiarazione redditi per l'anno 2018), recante lo stesso valore ISEE indicato in sede di presentazione della domanda telematica;
- documentazione attestante il pagamento dei canoni di locazione, relativa all'anno 2019, ossia una delle seguenti: 1) ricevute di

- pagamento dei canoni contenenti in modo inequivocabile i seguenti dati: nome e cognome di chi effettua e di chi riceve il pagamento, importo, periodo di riferimento, ubicazione dell'immobile, firma leggibile. Attenzione: le ricevute devono essere inoltre in regola con l'imposta di bollo (marca); 2) distinte dei bonifici bancari o dei versamenti postali; 3) estratti conto e altra documentazione di pagamenti tracciabili, contenenti i necessari dati identificativi; 4) dichiarazione del proprietario attestante il regolare pagamento, con allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento e marca da bollo;
- i soggetti con ISE zero devono presentare certificazione a firma del responsabile del competente ufficio comunale, che attesta che il soggetto richiedente usufruisce di assistenza da parte dei servizi sociali del comune oppure autocertificazione circa la fonte di sostentamento utilizzando il modulo allegato al bando (modulo dichiarazione sostentamento - disponibile e da compilare direttamente presso l'Ufficio comunale);
  - i soggetti percettori del Reddito e della Pensione di Cittadinanza, devono compilare l'apposito modello di autocertificazione per le mensilità coperte dal Reddito/Pensione di Cittadinanza (disponibile e da compilare direttamente presso l'Ufficio comunale);

---

**I cittadini che risultano ammissibili ad entrambi i benefici, sono tenuti a presentare sia la documentazione richiesta per il Bando Fitti Emergenza Covid sia quella richiesta per il Bando Fitti Regione 2019.**

**In sede di verifica dei requisiti, i cittadini ammissibili al beneficio devono compilare una specifica domanda di “liquidazione contributo e dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti per l’accesso all’edilizia residenziale pubblica”, per cui dovranno fornire le seguenti informazioni: dai identificativi del richiedente; dati identificativi dei componenti del nucleo familiare; dati per la liquidazione del contributo (IBAN)**

**La mancata o parziale presentazione della documentazione nei tempi previsti, ovvero il mancato riscontro della veridicità delle**

**dichiarazioni rese, provoca l'immediato decadimento dal diritto al contributo.**

Si ricorda che ai sensi dell'Art.1 del Bando Regionale Fitti 2019: "Il contributo di integrazione al canone di locazione, di cui all'art. 11 della Legge 431/98, non può essere cumulato con altri benefici pubblici da qualunque Ente ed in qualsiasi forma erogati a titolo di sostegno abitativo relativi allo stesso periodo temporale, compresi i contributi straordinari per gli inquilini morosi incolpevoli ed i percettori del reddito di cittadinanza". Pertanto il contributo effettivamente spettante ai cittadini che nel 2019 hanno beneficiato del reddito di cittadinanza sarà calcolato detraendo dall'importo complessivo le mensilità di sostegno al fitto relative ai mesi di percezione del RdC/PdC per lo stesso anno.

**Il Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 e seguenti del DPR n. 445/2000, procederà ad effettuare i dovuti controlli sulla base della documentazione presentata e nei casi di dichiarazioni mendaci rilasciate al fine di ottenere indebitamente il beneficio del contributo, il dichiarante e i componenti del suo nucleo familiare decadono dal diritto al beneficio eventualmente conseguito, con obbligo di restituzione della somma eventualmente percepita ed incorrendo nelle sanzioni previste dal codice penale e dalla normativa vigente in materia.**

Il presente avviso e la relativa pubblicazione in Albo Pretorio e sul sito istituzionale di questo Ente Comunale, garantiscono il diritto di notifica agli interessati. Ad ogni modo l'Ufficio Politiche Sociali avviserà tramite contatto telefonico i cittadini che si trovano in posizione utile per la presentazione della documentazione. Si chiarifica che l'effettiva liquidazione del contributo avverrà solo a seguito della verifica della documentazione presentata e della veridicità delle dichiarazioni rese.

Piano di Sorrento (NA), 04 agosto 2020.

**f.to all'originale  
Il Funzionario Responsabile del II Settore  
Luigi Maresca**